

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA CHE CURA L'ISTRUTTORIA

per il riconoscimento di un titolo abilitante all'esercizio della professione di infermiere o di tecnico sanitario di radiologia medica conseguito in un Paese non comunitario da cittadini sia comunitari che non comunitari.

(Domanda valida anche per i titoli conseguiti o già riconosciuti in un altro Paese dell'UE)

1. Copia di un documento di identità in corso di validità, nel quale sia presente la firma dell'interessato.
2. Qualora l'istanza non venga presentata direttamente dall'interessato, lo stesso può delegare una persona fisica o una società di servizi a presentare la domanda e/o a seguirne l'istruttoria. In tal caso, il **delegato** dovrà produrre apposita delega nella quale la firma del delegante deve essere autenticata dall'autorità consolare italiana presso il Paese di provenienza, da un Ufficiale di stato civile italiano o da un notaio. Solo se i richiedenti sono cittadini comunitari il **delegato** potrà produrre apposita delega, accompagnata da copia di un valido documento di identità del delegato e del delegante.
3. Copia autenticata del titolo di studio specifico per l'attività richiesta.
4. Copia autenticata del titolo di abilitazione specifico per l'attività, qualora previsto dal Paese in cui il titolo è stato conseguito.
5. Copia autenticata dell'iscrizione all'Albo professionale del Paese in cui il titolo è stato conseguito, solo se previsto nel paese stesso.
6. Copia autenticata dei programmi dettagliati degli studi compiuti per il conseguimento del titolo di cui si chiede il riconoscimento, nominativi e riferiti agli anni di studio con chiara indicazione delle **ore effettuate** (distinguendo tra ore di formazione teorica e ore di formazione pratica) e delle **discipline svolte**.
7. Dichiarazione di valore **in originale** rilasciata dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nello Stato dove è stato rilasciato il titolo di cui si chiede il riconoscimento, che attesti:
 - a) che il titolo è stato rilasciato da autorità competente nel Paese di conseguimento;
 - b) i requisiti di accesso al corso (scolarità di base);
 - c) che il titolo è abilitante all'esercizio della professione nel Paese dove è stato rilasciato;
 - d) gli anni di durata del corso di laurea;
 - e) l'autenticità della firma apposta sul titolo e la regolarità del titolo stesso (in mancanza di tale certificazione di autenticità, è richiesta la legalizzazione del titolo effettuata dalle competenti Autorità);
 - f) le attività professionali che il titolo consente di esercitare nel Paese di conseguimento.
8. Attestazione di non esistenza di impedimenti di tipo penale e professionale all'esercizio della professione che si intende esercitare rilasciato dalle competenti Autorità del Paese d'origine e/o di provenienza.
9. Certificato/i attestante/i l'attività lavorativa eventualmente svolta successivamente al conseguimento del titolo di cui si chiede il riconoscimento (inclusi periodi di tirocinio pratico svolti). Si ricorda che l'esercizio delle professioni in Italia prima del riconoscimento costituisce violazione della legge penale.
10. Solo per i titoli conseguiti da cittadini non comunitari in un paese della UE deve essere presentato, anziché la dichiarazione di valore, l'attestato di conformità alla vigente normativa comunitaria della denominazione del titolo e dei requisiti minimi di formazione rilasciato dalla competente Autorità del paese in cui il titolo è stato conseguito.
11. **ESCLUSIVAMENTE PER CHI HA GIÀ OTTENUTO IL RICONOSCIMENTO DEL TITOLO IN UN PAESE DELL'UE**, dichiarazione rilasciata dall'Autorità che ha riconosciuto il titolo, nella quale vengano specificate le procedure o le modalità che hanno portato al riconoscimento del titolo (es: prova attitudinale, tirocinio di adattamento, eventuali materie studiate ad integrazione del percorso formativo ecc.).
12. Una fotocopia di tutti i documenti presentati. **La documentazione non sarà ritenuta completa in assenza di tali fotocopie.**
13. Eventuale certificato di matrimonio per le donne che hanno acquisito il cognome del marito.
14. Elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal richiedente.

Note ed avvertenze generali:

Le **legalizzazioni** dei titoli conseguiti in un Paese non comunitario sono accettate se effettuate dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana, presente nello Stato dove è stato rilasciato il titolo, oppure se effettuate mediante Apostille (Convenzione de L'Aia 5.10.1961).

Tutti i documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una **traduzione** in italiano. Detta traduzione dovrà essere certificata conforme al testo originale dall'Autorità diplomatica o consolare italiana presso il Paese in cui il documento è stato rilasciato, oppure dovrà essere giurata o asseverata presso un Tribunale italiano.

I documenti in **fotocopia** possono essere autenticati o presso l'Ambasciata o Consolato italiano nel Paese di provenienza o in Italia **da un notaio, cancelliere**, o presso gli uffici di qualunque Comune italiano.

Non sono ammesse fotocopie a colori.

La **documentazione presentata** in allegato alle istanze di riconoscimento **non potrà essere restituita** dovendo rimanere agli atti dell'Amministrazione.

Questa Amministrazione invierà tutte le comunicazioni riguardanti il procedimento all'indirizzo indicato dall'interessato nella domanda. Sarà, pertanto, cura dell'interessato dare tempestiva comunicazione di ogni variazione dell'indirizzo, che potrà essere comunicato via fax agli [Uffici Regionali competenti](#).

L'Amministrazione non sarà responsabile delle comunicazioni non pervenute a seguito di trasferimento o errata indicazione del recapito da parte dell'interessato.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", **non potranno essere fornite telefonicamente informazioni sullo stato delle pratiche.**

Eventuali richieste potranno essere inoltrate via fax, agli [Uffici Regionali competenti](#), **non prima di tre mesi** dalla data di presentazione della domanda.